



ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

CRITERI DI AMMISSIONE, DI CONDUZIONE E VALUTAZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE IV
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. FERMI"

DELIBERA COLLEGIO DOCENTI N. 57 DEL 14.05.2025

Il presente documento ha la finalità di declinare i criteri

- per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione,
- per la conduzione delle prove,
- per la valutazione e la determinazione del voto finale.

QUADRO NORMATIVO

Questo documento sui criteri di conduzione dell'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione è stato redatto sulla base della normativa vigente:

- Decreto del Presidente della repubblica del 24 giugno 1998 n. 249 - *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a *competenze chiave per l'apprendimento permanente*.
- DPR 22 giugno 2009 n. 122 - *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.*
- CM 31 maggio 2012 n. 48 - *Esami di stato conclusivi del primo ciclo per il 2011-2012 (con disposizioni a carattere permanente).*
- DM 16 novembre 2012 n. 254 – *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.*
- Legge 13 luglio 2015 n. 107 – *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti.*
- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 - *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.*
- DM 3 ottobre 2017 n. 741 – *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.*
- DM 3 ottobre 2017 n. 742 – *Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.*
- Nota MIUR 10 ottobre 2017 prot. n. 1865 – *Indicazioni in merito alla valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.*
- Nota MIUR 9 gennaio 2018 prot. n. 312 – *Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo – D.M. 742/2017. Trasmissione "Linee guida" e indicazioni operative.*
- Nota MIUR 9 maggio 2018 prot. n. 7885 – *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti.*
- Nota MIUR 4 aprile 2019 prot. n. 5772 - *Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Anno scolastico 2018/2019.*
- Legge 20 agosto 2019 n. 92 di *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".*

- DM 22 giugno 2020 n. 35 - Adozione delle *“Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”*
- Nota MIM 7 febbraio 2023 prot. n. 4155 – *Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nota informativa.*

Norme relative agli alunni con bisogni educativi speciali

- Legge 5 febbraio 1992 n. 104 – *Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.*
- DPR 394 del 31 agosto 1999.
- *Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri*, prot. nr. 24 del 01/03/2006.
- C.M. 28 prot. 2613 del 15/03/2007.
- Integrazione del 31/05/2007 alla circolare 28 n. 2613 del 15/03/2007.
- C.M. 32 prot. 2929 del 14/03/2008.
- Legge 8 ottobre 2010 n. 170 recante *norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 - *Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica.*
- Nota MIUR del 3 aprile 2013 prot. n. 2563 - *Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti.*
- *La via italiana per la scuola interculturale e l’integrazione degli alunni stranieri* del 2007.
- *Quaderno dell’integrazione nelle scuole del Friuli Venezia Giulia* del 2011.
- C. M. 8/2013 – *Circolare esplicativa della Direttiva Ministeriale sui BES* del 2012.
- *Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri* febbraio 2014.
- Nota 3 giugno 2014 prot. n. 3587 - *Indicazioni per i candidati, interni o privatisti, con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali.*
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 – *Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità.*

FINALITÀ DELL’ESAME

L’esame di Stato è finalizzato a *“verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall’alunna o dall’allunno al termine del primo ciclo di istruzione”* (Art. 1 del DM 741 del 3 ottobre 2017).

AMMISSIONE

Ammissione dei candidati interni

Requisiti di ammissione:

- Frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo eventuali deroghe motivate adottate dal consiglio di classe, in conformità ai criteri deliberati dal collegio dei docenti (delibera n. 26 del Collegio docenti del 26 ottobre 2023).

- Non essere stati soggetti alla sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato, prevista dall'art. 4, commi 6 e 9-bis, del DPR 24 giugno 1998, n. 249, così come integrato dal DPR 235/2007.
- Aver ottenuto un voto in comportamento superiore a 6, ai sensi della legge 1 ottobre 2024, n. 150.
- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese organizzate dall'INVALSI.

La decisione relativa all'ammissione agli esami compete al **consiglio di classe**, presieduto dal **dirigente scolastico** (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la **non ammissione** all'esame.

L'esito della valutazione è pubblicato affisso all'ingresso della scuola, con indicazione "Ammesso" o "Non ammesso" e nell'area riservata del Registro Elettronico.

Ammissione dei candidati privatisti

Requisiti di ammissione:

- Compimento del 13esimo anno entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame e che abbiano conseguito l'ammissione al primo anno della scuola secondaria di primo grado.
- Domanda di ammissione all'esame entro il 20 marzo dell'anno di riferimento.
- Avvenuta partecipazione alle prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione è espresso dal consiglio di classe:

1. **in decimi**, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiori a sei,
2. considerando il **percorso scolastico triennale** compiuto dall'alunna o dall'alunno,
3. integrato da un **giudizio globale** descrittivo *"del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto"* (D.lgs. 62/2017).

Con riguardo ad allievi/e che abbiano ripetuto uno o più classi nel corso della scuola secondaria di primo grado, si prenderanno in considerazione solo gli anni frequentati con esito positivo.

Con riguardo a casi di allievi/e che abbiano frequentato parzialmente presso la scuola secondaria di primo grado "E. Fermi", si procederà come segue:

- non verranno presi in considerazione gli anni scolastici frequentati totalmente all'estero;
- verranno presi in considerazione gli anni scolastici frequentati in Italia in scuole del circuito pubblico statale e paritario, ove le relative informazioni siano disponibili o comunque

sopraggiungano entro la data del 31 maggio dell'anno relativo alla classe terza (scheda di valutazione in originale esibita dalla famiglia).

In assenza di tali informazioni il giudizio del Consiglio di classe si formulerà sulla base dei dati a disposizione relativi al periodo di frequenza dell'alunno presso la scuola "E. Fermi".

Il voto deriva dalla media ponderata dei voti dello scrutinio finale dei tre anni: 20% per il primo anno, 20% per il secondo anno e 60% per il terzo anno. La media così ottenuta può essere aumentata, in sede di scrutinio finale, di un voto in considerazione dei seguenti fattori:

- progressi nell'arco del triennio in termini di impegno, rendimento, partecipazione, collaborazione;
- condizioni di contesto;
- partecipazione ad attività curriculari (gare, concorsi, ecc.) ed extracurricolari.

L'insegnamento della religione cattolica, delle attività alternative, della lingua e cultura friulana e il comportamento sono esclusi dal computo in quanto espressi con giudizio.

Va messo in evidenza che il voto di ammissione non è un'ipotesi o un'anticipazione del voto finale che viene conseguito all'esame di Stato.

Il Giudizio Globale viene espresso tenendo conto del processo e del livello globale di apprendimento, dell'impegno, della socializzazione, della partecipazione, del metodo di lavoro.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno/a un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

COMMISSIONI D'ESAME

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore.

Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Fanno eccezione i lavori di correzione delle prove scritte che, essendo *"una fase strettamente tecnica che richiede una specifica competenza disciplinare"* sarà effettuata dai soli componenti delle discipline interessate (Nota MIUR 7885/2018).

Eventuali sostituzioni sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica. Se ciò non fosse possibile, il dirigente scolastico provvederà alla sostituzione attraverso l'assunzione di supplenti per il periodo strettamente necessario allo svolgimento dell'esame, in base alla normativa vigente.

Il calendario delle operazioni d'esame (riunione preliminare, prove scritte anche in giorni non consecutivi, colloquio, eventuali prove suppletive) è definito dal dirigente scolastico e comunicato al collegio (Art. 8 D.Lgs. 62/17, DM 741/17, C.M. 1865/17).

I candidati privatisti sono assegnati alle singole sottocommissioni dalla commissione. La commissione individua gli eventuali strumenti che possono essere utilizzati durante le prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

Nella riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi: durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui, le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove per gli alunni con disabilità certificata o con disturbo specifico di apprendimento certificato.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

E' competenza della Commissione di esame valutare la necessità di prove differenziate in ragione del PEI dell'alunno concordato con il consiglio di classe e con la famiglia. E' competenza della sottocommissione predisporre le prove differenziate. (Art. 8 D.Lgs. 62/17, DM 741/17, C.M. 1865/17).

La vera e propria fase valutativa delle prove si realizza da parte della sottocommissione che attribuisce per ciascuna prova il voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali (Nota Miur 7885 del 9.05.2018).

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono riferite al profilo finale dello studente secondo le *Indicazioni Nazionali* e predisposte dalla commissione insieme ai criteri per la correzione e la valutazione.

Regolamento di disciplina

Il regolamento disciplinare dell'istituto è pienamente vigente anche nel corso dell'esame. La commissione d'esame è competente nell'irrogazione di eventuali sanzioni.

In particolare, sono da osservare le seguenti disposizioni.

- I/le candidati/e devono osservare la massima puntualità;
- Nel corso degli esami è severamente vietato l'utilizzo degli smartphone e, in generale, di qualsiasi dispositivo tecnologico atto a catturare immagini e suoni e a comunicare con l'esterno. L'utilizzo di tali dispositivi nel corso delle prove determina l'esclusione dall'Esame. Qualsiasi dispositivo deve essere depositato all'ingresso dell'aula dove indicato.
- Nelle prove scritte la versione definitiva deve essere redatta a penna (è vietato l'uso della matita) e non è ammesso il correttore (bianchetto).

Si richiede un **abbigliamento adeguato**. Nel corso delle prove, sia scritte sia orali, non è conseguentemente opportuno indossare pantaloni corti, maglie scollate, canottiere, abiti succinti o tagliati, infradito.

Organizzazione delle prove scritte

	ITALIANO	MATEMATICA	LINGUE COMUNITARIE
Tempi	4 ore	3 ore	1,5 ora inglese 1,5 ora seconda lingua comunitaria
Uscita dalla classe per recarsi ai servizi igienici	Dopo un'ora	Dopo un'ora	Dopo un'ora
Tempo minimo per la consegna	Due ore e mezza	Due ore	Un'ora
Materiali utilizzabili	Dizionario della lingua italiana	Tavole numeriche Calcolatrice Righello Squadre Compasso	Dizionario di lingua Francese / Tedesca

Prova scritta di ITALIANO (cfr. Art. 7 del DM 741/2017)

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei/delle candidati/e.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) **comprensione e sintesi di un testo** letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova un/una candidato/a sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

PARAMETRI VALUTATIVI	PUNTI (fino ad un massimo di 3 punti per ciascuna voce)
1. Aderenza alla traccia e alla tipologia testuale	
2. Organicità, ricchezza e originalità dei contenuti	
3. Correttezza ortografica e morfosintattica	

4. Forma espositiva e lessico	
Punteggio totale:	
Valutazione:	

Il punteggio complessivo trova corrispondenza nella somma delle valutazioni numeriche di ciascuna voce e viene convertito in voto numerico intero espresso in decimi. Quando eccede i 10 punti può costituire elemento utile per l'attribuzione della lode.

Alunni/e con Bisogni Educativi Speciali

Per gli alunni con BES e per gli alunni stranieri con un livello elementare di conoscenza della lingua italiana (corrispondente ad A1, A2 definito dal Quadro Comune Europeo), ammessi alla prova conclusiva, verranno seguiti i seguenti criteri di valutazione:

PARAMETRI VALUTATIVI	PUNTI
1. efficacia comunicativa:	fino a 4 punti
2. correttezza morfosintattica	fino a 2 punti
3. adeguatezza di contenuto:	fino a 2 punti
4. adeguatezza e ricchezza lessicale:	fino a 1 punto
5. ortografia e punteggiatura:	fino a 1 punto
Punteggio totale	
Valutazione	

Il punteggio massimo per la prova è di 10 punti.

Il livello di accettabilità per gli alunni BES che hanno seguito un percorso personalizzato si considera raggiunto se verrà fornita risposta corretta a metà dei quesiti proposti (terza traccia).

Per gli alunni in possesso di una certificazione clinica non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ne preveda l'utilizzo, se funzionale allo svolgimento della prova assegnata. (Nota 5772 del 4 aprile 2019).

Prova scritta relativa alle competenze LOGICO-MATEMATICHE

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree:

- numeri

- spazio e figure
- relazioni e funzioni
- dati e previsioni.

La prova può proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni sono indipendenti tra loro e viene predisposta in riferimento alle seguenti tipologie:

- problemi articolati su più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

La commissione predispone tre tracce, ciascuna costituita dalle tipologie di quesiti sopra indicati, in cui si può far riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Il giorno dell'esame un/una candidato/a sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova sorteggiata.

PARAMETRI VALUTATIVI	PUNTI
Spazio e figure (geometria)	3 punti
Numeri (equazioni)	3 punti
Funzioni e relazioni (geometria analitica)	2 punti
Dati e previsioni	2 punti
Punteggio totale	

PUNTEGGIO	VOTO
Minore o uguale al 35%	4
36% - 50%	5
51% - 62% accettabilità	6
63% - 74%	7
75% - 84%	8
85% - 94%	9
95% - 100%	10

Nella correzione della prova di matematica sono valutati i seguenti indicatori:

- conoscenza e applicazione di regole e proprietà,
- correttezza del procedimento risolutivo,
- uso dei linguaggi specifici.

Per lo svolgimento della prova di matematica può essere consentito l'uso della calcolatrice.

Alunni/e con Bisogni Educativi Speciali

Per gli alunni con percorso personalizzato e per gli alunni stranieri il livello di accettabilità della prova sarà fornito dalla soluzione, anche parziale, di due quesiti.

I/le candidati/e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) possono utilizzare inoltre gli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e usati durante l'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati individuati dai consigli di classe non sono previste misure dispensative né strumenti compensativi.

Prova scritta di LINGUE COMUNITARIE

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa e, in particolare, al livello A2 per l'inglese e al livello A1 per francese/tedesco.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per il tedesco/francese.

La commissione predispone almeno tre tracce seguendo le tipologie indicate dalla normativa:

- questionario di comprensione di un testo,
- completamento, riscrittura o trasformazione di un testo,
- elaborazione di un dialogo,
- lettera o e-mail personale,
- sintesi di un testo

Nel giorno di effettuazione della prova un/una candidato/a sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Ciascuna delle due lingue comunitarie (inglese e francese/tedesco) attribuisce un punteggio su un max. di 50 punti e, di conseguenza, un voto globale espresso in decimi, come da tabella.

Il voto finale di lingue straniere è la media dei due voti.

punteggio	voto
48-50	10
44-47	9
39-43	8
34-38	7
24-33	6
19-23	5
0-18	4

Alunni/e con Bisogni Educativi Speciali

Per le varie tipologie di alunni DSA, BES e per gli alunni stranieri con particolare riguardo ai NAI, si terrà conto di quanto specificamente per loro programmato, della normativa vigente in materia e del processo più che del prodotto frutto della singola performance.

Per gli alunni con particolari difficoltà che nel triennio hanno seguito percorsi personalizzati si terrà conto di:

- livelli di partenza,
- processo più che prodotto,
- comprensione generale e/o passaggio del messaggio comunicativo.

Prova scritta di LINGUA INGLESE

La prova consiste in una combinazione delle tracce proposte dalla nota ministeriale sull'esame di terza media (attività di completamento, riscrittura e trasformazione di un testo; attività di comprensione di un testo scritto, scrittura di una lettera/mail). *Reading* (un punto per item) e *writing* (massimo 10 punti). Il punteggio totale è di 50 punti.

Non è concesso l'uso del dizionario.

Tabella valutazione Writing (Prova scritta su traccia)	
CRITERI	PUNTEGGIO
Testo completo, ricco, chiaro e corretto.	9-10
Testo completo e chiaro con qualche errore di spelling o grammaticale.	7-8
Testo completo ma non del tutto chiaro o con numerosi errori/ Testo incompleto anche se chiaro.	5-6
Testo incompleto e con errori che impediscono una rapida comprensione.	3-4
È presente una minima parte del testo.	1-2
Nessuna parte richiesta presente o risposta totalmente incomprensibile.	0

Prova scritta di LINGUA TEDESCA E FRANCESE

Il candidato potrà scegliere una delle due tracce proposte; è consentito l'uso del dizionario bilingue.

Traccia 1: Comprensione di un testo dato attraverso domande V/F e questionario

Parte A: Prova strutturata con 10 domande V/F.

In base alla correttezza viene attribuito a ciascuna risposta corretta 1 punto per un totale max. di 10 punti.

Parte B: 10 domande aperte per la verifica della comprensione del testo. Le ultime domande riguardano specificamente il vissuto dello studente, sempre in relazione al contesto trattato.

A ogni domanda vengono attribuiti max. 4 punti (per un totale di max. di 40 punti) in base alla

10 | P a g e

griglia riportata più in basso.

Griglia di valutazione Traccia 1 Testo con questionario

10 quesiti Vero / Falso	1 punto a risposta esatta (Max. 10 punti)	
10 domande aperte	Tot.max. di 40 punti	
Criteri di attribuzione del punteggio per domande semi-aperte e aperte	Risposta ampia, con lessico ricco, coerente, fluida, corretta	4
	Risposta con lessico appropriato, coerente, con qualche errore formale	3
	Risposta con lessico semplice, coerente, qualche scorrettezza	2
	Risposta con lessico essenziale, coerente, molte scorrettezze	1
	Risposta con lessico povero, talora incoerente, errori frequenti, forma non fluida o risposta mancante	0

Traccia 2: Composizione di una lettera o e-mail su traccia

Punteggio massimo 50 punti così distribuiti:

Comprensione della traccia (max. 20 punti)

Contenuto (max. 20 punti)

Correttezza formale (max. 10 punti)

La valutazione della lettera o e-mail avverrà secondo i seguenti criteri:

Comprensione traccia lettera o e-mail	(Max. 20 punti)	
	Completa e sicura	20-16
	Adeguate	15-10
	Essenziale o parziale	9-4
	Carente o assente	3-0
Contenuto lettera o e-mail	(Max. 20 punti)	
	Pertinente, ampio e dettagliato	20-16
	Adeguate, essenziale, sintetico	15-10
	Lacunoso, disorganico	9-4

	Carente o assente	3-0
Correttezza formale	(Max. 10 punti)	
	Accurato e preciso	10-8
	Alcuni errori	7-4
	Numerosi errori o assente	3-0

Colloquio pluridisciplinare (Art. 10 del DM 741/2017 e D.M. 26/08/1981)

Il colloquio è un dialogo con la commissione esaminatrice allo scopo di “valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze (...) ponendo particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio” (Art. 10 del DM 741/2017).

Il/la candidato/a **può** prendere avvio da un tema, un argomento, un’opera d’arte o letteraria o musicale da sviluppare in una mappa, un elaborato scritto o grafico o pittorico, o altre forme di organizzazione del pensiero in un percorso interdisciplinare che colleghi alcune discipline. Può avvalersi anche di una presentazione multimediale con immagini, contenuti digitali audio-video e brevi didascalie utilizzando computer e videoproiettore messi a disposizione dalla scuola.

Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all’insegnamento trasversale di educazione civica (Nota Ministeriale 7 febbraio 2023 prot. n. 4155).

L'elaborato orale dovrà svilupparsi all'interno di una delle seguenti macroaree tematiche:

- **Biodiversità e sostenibilità**
- **Salute e benessere**
- **Tecnologia e innovazione**
- **Io e il territorio**
- **Ieri, oggi, domani**
- **Uguaglianza e diversità**
- **Arti, emozioni ed espressività**

La commissione adotta tutte le modalità necessarie per mettere a proprio agio il/la candidato/a in modo da favorire lo svolgimento sereno della prova, anche in riferimento alle diverse situazioni individuali. Particolare attenzione nell’accoglienza e nello svolgimento del colloquio viene riservata ai/alle candidati/e per cui sia stato adottato un Piano Didattico Personalizzato in corso d’anno. A questi ultimi inoltre è consentito predisporre un percorso strutturato per l’esposizione orale.

Per gli alunni stranieri, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d’origine per facilitare la comprensione. Nel colloquio possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua

del paese d'origine (Rif. Art. 4.1 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014).

Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della responsabilità delle singole commissioni esaminatrici, il colloquio pluridisciplinare sarà impostato per una durata massima di 20 minuti.

Nella valutazione del colloquio, pertanto, si terranno in considerazione gli elementi precisati dalla normativa e la capacità del candidato di affrontare il colloquio stesso, anche sotto l'aspetto emotivo. La prova dei candidati certificati in base alla L104/92 verrà valutata con criteri che tengano conto delle caratteristiche della loro situazione e degli obiettivi previsti dal PEI.

	CONOSCENZA DEI CONTENUTI	COLLEGAMENTI	ARGOMENTAZIONE E SENSO CRITICO	ESPOSIZIONE
10	☐ eccellente ☐ organica ed esauriente	☐ sicuri e autonomi	☐ articolati e approfonditi ☐ personali	☐ sicura e disinvolta con un linguaggio approfondito e specifico
9	☐ ottima ☐ organica	☐ sicuri	☐ articolati ☐ abbastanza personali	☐ sicura e disinvolta con un linguaggio efficace
8	☐ più che buona ☐ chiara	☐ opportuni	☐ abbastanza articolati ☐ apprezzabili	☐ chiara e coerente con linguaggio appropriato
7	☐ buona ☐ Abbastanza chiara	☐ parziali	☐ adeguati ☐ talvolta apprezzabili	☐ coerente ed essenziale con linguaggio pertinente
6	☐ sufficiente ☐ poco articolata	☐ modesti	☐ poco articolati ☐ modesti	☐ frammentaria e incerta con linguaggio semplice ed essenziale
5/4	☐ parziale ☐ lacunosa ☐ confusa ☐ frammentaria	☐ incerti ☐ assenti	☐ limitati ☐ assenti	☐ stentata, a tratti lacunosa, con linguaggio ripetitivo e non sempre corretto.
PUNTI	 /10	 /10	 /10	 /10
TOTALE	 /40			

PUNTEGGIO	VOTO
da 38 a 40	dieci
da 34 a 37	nove
da 30 a 33	otto
da 26 a 29	sette
da 22 a 25	sei
da 18 a 21	cinque
Inferiore a 18	quattro

VOTO FINALE

La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio:

$$\frac{\left(\frac{ITA+MAT+LINGUE C.+ORALE}{4}\right)+AMMISSIONE}{2}$$

La media sarà arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 (art. 13 del DM 741/2017).

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La commissione può attribuire, con deliberazione assunta all'unanimità, la distinzione della Lode ai/candidati/e che, avendo ottenuto il dieci come voto finale, presentino alcune di queste caratteristiche:

- abbiano evidenziato progressi nell'arco del triennio in termini di impegno, rendimento, partecipazione, collaborazione;
- abbiano tenuto un comportamento esemplare;
- abbiano dimostrato di aver maturato e condiviso i valori di collaborazione, di solidarietà e di accoglienza promossi dalla scuola;
- abbiano contribuito al prestigio della scuola partecipando ad attività curriculari (gare, concorsi, ecc.) e extra curriculari.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di

cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione “va intesa come valutazione complessiva in ordine alle capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati” (Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione).

ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione degli alunni diversamente abili va sempre ricondotta agli obiettivi previsti nel PEI (Piano Educativo Individualizzato). I docenti devono indicare “per quali discipline sono stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline” (art.16 legge 104/1992, art.318 D.lgs. 297/1994, D.P.R. 122/2009).

L'insegnante di sostegno, assieme al Consiglio di Classe, avrà cura di declinare i criteri di valutazione su ogni allievo e di elaborare prove coerenti in base al PEI degli alunni al fine di evidenziare i progressi ottenuti sia a livello di apprendimento che di maturazione personale registrati nel corso del triennio.

La valutazione per gli alunni con disabilità va dunque sempre ricondotta al PEI ed è riferita a:

- comportamento
- discipline
- attività svolte

ed è espressa con voto in decimi ed è disposta collegialmente dai docenti di classe e di sostegno, un unico voto se ci sono più insegnanti assegnati per lo stesso alunno (Art. 11 D. Lgs n.62/2017).

Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

In relazione al PEI, verrà stabilito se gli alunni potranno avvalersi di tempo aggiuntivo o ridotto. Se necessario la sottocommissione avrà la facoltà di stabilire se, una volta consegnata la prova, il candidato potrà lasciare l'aula anche prima del tempo stabilito per la verifica.

In base alle esigenze emotive dei discenti, essi potranno avvalersi dell'intervento esplicativo dell'insegnante di sostegno all'inizio di ogni singola prova. Qualora necessario, è contemplata la possibilità che l'insegnante di sostegno stia loro accanto durante tutta la durata delle prove per aiutarli ad accedere alle proprie risorse e potenzialità.

In sede d'esame, a seconda delle condizioni dell'alunno diversamente abile, in relazione al PEI si possono predisporre prove differenziate o prove equipollenti idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

In casi di certificata particolare gravità, se previsto dal PEI, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Il colloquio verterà su argomenti legati principalmente all'esperienza individuale e scolastica dell'allievo/a.

Per consentire agli/alle alunni/e di affrontare la prova con serenità, evitando situazioni di stress emotivo, sarà data loro la possibilità di esprimersi su argomenti a loro scelta seguendo il percorso appositamente elaborato con loro. I docenti, con domande dirette, guideranno l'alunno/a nell'esposizione dei contenuti e si inseriranno opportunamente, ma senza forzature, cercando di accertare il grado di preparazione culturale e il livello di maturità globale del candidato/a.

Nei casi di particolare gravità, sarebbe auspicabile che il colloquio venisse condotto prevalentemente dall'insegnante di sostegno congiuntamente ad eventuali interventi degli insegnanti curricolari (massimo un argomento extra preventivamente concordato con l'insegnante di sostegno).

La valutazione dell'esame terrà conto del voto di ammissione, dell'esito delle verifiche scritte e orali, dei progressi evidenziati rispetto al livello di partenza e dell'impegno profuso nel corso del triennio.

È rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi a valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Rif. Art. 11 D.Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17)

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato e la valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari e l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici, solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno e se siano stati previsti dal piano didattico personalizzato o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per gli alunni DSA e con particolari difficoltà che nel triennio hanno seguito percorsi personalizzati si terrà conto

- del livello di partenza,
- del processo più che del prodotto finale,
- della comprensione generale del messaggio comunicativo.

Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno/a, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Rif. Art. 11 D.Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17).

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Gli alunni BES e gli alunni con cittadinanza non italiana (a prescindere dal loro livello linguistico e dal tempo di permanenza in Italia) sono sottoposti alla prova INVALSI per la certificazione delle competenze come gli altri alunni, senza alcuna misura dispensativa o compensativa. Il D.Lgs. 62/17 non prevede per questi alunni misure dispensative o compensative per sostenere l'esame.

Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte previste per l'esame di Stato e del colloquio pluridisciplinare, le Commissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni stranieri e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta. (C.M. 28 prot. 2613 del 15/03/2007).

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 non sono previste misure dispensative in sede di esame mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già contemplati nel PDP per le prove di valutazione orali in corso d'anno (O.M. n. 64 del 14/3/2022).

La commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata." (Nota Miur 7885 del 9.05.2018).

Per le varie tipologie di alunni BES e per gli alunni stranieri, con particolare riguardo per i NAI, si terrà conto di quanto specificatamente programmato per loro, della loro situazione di partenza e del processo più che del prodotto finale.

Sommario

QUADRO NORMATIVO.....	1
Norme relative agli alunni con bisogni educativi speciali.....	2
FINALITÀ DELL'ESAME.....	2
AMMISSIONE.....	2
Ammissione dei candidati interni.....	2
Ammissione dei candidati privatisti.....	3
VOTO DI AMMISSIONE.....	3
COMMISSIONI D'ESAME.....	4
PROVE D'ESAME.....	5
Regolamento di disciplina.....	5
Organizzazione delle prove scritte.....	5
Prova scritta di ITALIANO (cfr. Art. 7 del DM 741/2017).....	6
Prova scritta relativa alle competenze LOGICO-MATEMATICHE.....	7
Prova scritta di LINGUE COMUNITARIE.....	9
Colloquio pluridisciplinare (Art. 10 del DM 741/2017 e D.M. 26/08/1981).....	12
VOTO FINALE.....	14
ATTRIBUZIONE DELLA LODE.....	14
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	14
ALUNNI CON DISABILITA'	15
ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	16
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA.....	17